



## **COMUNE DI SELLA GIUDICARIE**

**PROVINCIA DI TRENTO**

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE NR. 10**

#### **DELLA GIUNTA COMUNALE**

Oggetto: Rideterminazione delle tariffe relative al servizio pubblico di nido d'infanzia del Comune di Sella Giudicarie con decorrenza dall'anno educativo 2023/2024.

L'anno **duemilaventitre** addì **quattordici** del mese di **febbraio** alle ore 18.19 è riunita la Giunta Comunale, nella sede comunale di Piazza Cesare Battisti 1, nella sala delle riunioni

#### **Partecipano i signori**

Franco Bazzoli – Sindaco

e gli Assessori:

Valerio Bonazza

Massimo Valenti

Non partecipano alla seduta l'Assessore Luca Mussi e la Vicesindaca Susan Molinari  
Assiste e verbalizza il Segretario comunale Vincenzo dr. Todaro.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Franco Bazzoli, avendo già aperta la seduta e assumendone la presidenza, introduce la trattazione dell'argomento indicato in oggetto

OGGETTO: Rideterminazione delle tariffe relative al servizio pubblico di nido d'infanzia del Comune di Sella Giudicarie con decorrenza dall'anno educativo 2023/2024.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Bondo, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 25 maggio 2009, ha istituito il servizio di nido d'infanzia comunale e che il Comune di Sella Giudicarie sostituisce a tutti gli effetti ed in tutti i rapporti i Comuni che in esso si sono fusi e pertanto sostituisce anche l'ex Comune di Bondo nella gestione di tale servizio (che peraltro era già gestito in convenzione tra gli ex Comuni di Bondo, Breguzzo, Roncone e Lardaro);
- che tale servizio è aperto in via principale ai residenti nel Comune di Sella Giudicarie, ma che è prevista la possibilità di estendere l'utilizzo dello stesso anche a Comuni limitrofi, per cui sono state stipulate nel tempo diverse convenzioni che consentono anche ai bambini di altri Comuni, in caso di disponibilità di posti, di frequentare il nido d'infanzia;
- che il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale qualificato che concorre alla crescita ed alla formazione dei bambini di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, valorizzando la centralità della famiglia e facilitando la conciliazione da parte dei genitori del tempo dedicato al lavoro e di quello dedicato ai figli in un quadro di sostegno delle pari opportunità, anche al fine di prevenire forme di emarginazione derivanti da particolari condizioni di svantaggio economico, psico-fisico, sociale e culturale;
- che i servizi socio-educativi per la prima infanzia si connotano alla stregua di servizi pubblici locali a carattere socio-assistenziale, privi di rilevanza economica ed imprenditoriale, la cui disciplina è demandata, nell'ambito dell'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, alla legge provinciale, nel rispetto degli obblighi della normativa comunitaria.

Evidenziato:

- che l'art. 10, comma 1, della L.P. 12 marzo 2002, n. 4 *"Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia"*, così come sostituito dall'art. 10 della L.P. 19 ottobre 2007, n. 17, dispone che i Comuni definiscono i criteri di partecipazione economica degli utenti alle spese di gestione dei servizi, differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche e patrimoniali delle famiglie, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 6 della legge provinciale 1° febbraio 1993, n. 3 e dall'articolo 7 della legge provinciale 3 febbraio 1997, n. 2, relativi alla valutazione della condizione economica dei soggetti richiedenti interventi agevolativi;
- che con la deliberazione della Giunta comunale di Bondo n. 64 del 22 settembre 2009 si è proceduto pertanto a determinare le rette iniziali per la frequenza al nido d'infanzia comunale e le relative modalità applicative, tenendo conto dei criteri e delle modalità stabiliti dal regolamento di gestione dell'asilo nido approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Bondo n. 20 del 30 giugno 2009 e che con successive deliberazioni si è provveduto ad adeguare le tariffe inizialmente previste alle nuove esigenze sopravvenute;
- che con la deliberazione n. 262 del 17 febbraio 2011, avente ad oggetto *"Direttive agli enti locali per l'adozione del sistema tariffario ICEF per i servizi socio educativi prima infanzia di cui alla L.P. 12 marzo 2002, n. 4 e ss.mm."*, la Giunta provinciale di Trento,

visto il parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali, ha adottato gli elementi variabili da considerare nella valutazione della condizione economica familiare ai fini dell'accesso alle agevolazioni tariffarie per il servizi socio-educativi per la prima infanzia di cui alla L.P. n. 4/2002 succitata, precisando che gli oneri derivanti dall'applicazione del sistema tariffario ICEF sono interamente a carico del bilancio provinciale;

- che conseguentemente, con la deliberazione della Giunta comunale di Bondo n. 45 del 21 giugno 2011, così come modificata ed integrata con le successive deliberazioni giuntali n. 55 del 12 luglio 2011 e n. 25 del 27 marzo 2012, sono state determinate le tariffe relative alle rette per la frequenza al nido d'infanzia nell'anno educativo 2012/2013 prevedendo, tra l'altro, quanto segue:
  - una base di calcolo compresa tra € 150,00 (con coefficiente ICEF uguale o inferiore a 0,13) ed € 250,00 (con coefficiente ICEF uguale o superiore a 0,33) per quanto riguarda la quota fissa mensile, dovuta indipendentemente dalle effettive presenze, con scaglioni di € 1,00;
  - una quota giornaliera fissa di € 2,50 per ogni giorno di effettiva frequenza, sia per quanto riguarda la frequenza intera che per quanto riguarda l'orario ridotto;
  - una quota fissa mensile da corrispondere per l'orario prolungato pari ad € 20,00.

Considerato che tali tariffe, in assenza di ulteriori variazioni, sono state applicate anche per tutti gli anni educativi successivi, ma che il gettito derivante dall'applicazione delle stesse, a causa del notevole aumento dei costi (derivante soprattutto dall'aumento del corrispettivo dovuto al soggetto affidatario del servizio di nido d'infanzia comunale a seguito dell'avvenuta stipula di un nuovo contratto di appalto e dal mancato adeguamento nel tempo dei trasferimenti a carico della Provincia Autonoma di Trento per il finanziamento degli oneri derivanti dalla gestione di tale servizio), non permettono ormai di conseguire l'obiettivo della copertura dei costi dei servizi al quale deve ispirarsi la politica tariffaria dei Comuni ai sensi delle vigenti disposizioni ed in particolare ai sensi dell'art. 9 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36.

Rilevata pertanto la necessità di adeguare il regime tariffario relativo al servizio di nido d'infanzia comunale e ritenuto, sulla base delle simulazioni predisposte dai competenti uffici comunali ed al fine di permettere un'adeguata copertura dei costi, garantendo nel contempo un livello di spesa sostenibile da parte delle famiglie (tenuto conto anche degli altri incentivi concessi ai sensi delle vigenti disposizioni), di adottare le seguenti nuove tariffe, mantenendo invariati tutti gli altri criteri:

- una base di calcolo compresa tra € 180,00 (con coefficiente ICEF uguale o inferiore a 0,13) ed € 360,00 (con coefficiente ICEF uguale o superiore a 0,40) per quanto riguarda la quota fissa mensile, dovuta indipendentemente dalle effettive presenze, con scaglioni di € 1,00;
- una quota giornaliera fissa di € 3,00 per ogni giorno di effettiva frequenza, sia per quanto riguarda la frequenza intera che per quanto riguarda l'orario ridotto;
- una quota fissa mensile da corrispondere per l'orario prolungato pari ad € 20,00.

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata*

*approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”.*

Visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, che recepisce l'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, precisando che i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 *“Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale”*.

Appurato che il suddetto accordo, corrispondente in questo caso al protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, ha previsto che in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 dei Comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i Comuni e le Comunità della Provincia di Trento.

Visto l'art. 1, comma 775 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, il quale dispone che *“In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023”*.

Ritenuto pertanto possibile, ai sensi delle suddette disposizioni, procedere ora alla rideterminazione delle tariffe in oggetto, precisando peraltro che le stesse verranno applicate con decorrenza dall'anno educativo 2023/2024 e pertanto a partire dal 1° settembre 2023.

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 185, comma 1, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, il funzionario delegato responsabile della struttura competente ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e il funzionario delegato responsabile del servizio finanziario ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Accertata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, in quanto propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, per il quale è previsto il deposito in tempi brevi.

Visto il *“Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige”*, approvato con la L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Vista la L.P. 12 marzo 2002, n. 4 *“Ordinamento dei servizi socio educativi per la prima infanzia”*.

Visto il regolamento di gestione dell'asilo nido del Comune di Sella Giudicarie, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 18 ottobre 2018.

Visto lo Statuto del Comune di Sella Giudicarie in vigore.

Con voti unanimi favorevoli, palesemente espressi per alzata di mano,

**DELIBERA**

1. di rideterminare, per quanto meglio specificato in premessa, il regime tariffario relativo al servizio di nido d'infanzia gestito dal Comune di Sella Giudicarie, sostituendo con decorrenza dall'anno educativo 2023/2024 e pertanto a partire dal 1° settembre 2023, le tariffe adottate con la deliberazione della Giunta comunale di Bondo n. 45 del 21 giugno 2011 e ss.mm. con quelle di seguito indicate e mantenendo invariati tutti gli altri criteri:
  - una base di calcolo compresa tra € 180,00 (con coefficiente ICEF uguale o inferiore a 0,13) ed € 360,00 (con coefficiente ICEF uguale o superiore a 0,40) per quanto riguarda la quota fissa mensile, dovuta indipendentemente dalle effettive presenze, con scaglioni di € 1,00;
  - una quota giornaliera fissa di € 3,00 per ogni giorno di effettiva frequenza, sia per quanto riguarda la frequenza intera che per quanto riguarda l'orario ridotto;
  - una quota fissa mensile da corrispondere per l'orario prolungato pari ad € 20,00;
2. di precisare che le tariffe oggetto della presente deliberazione si applicano anche per gli anni educativi successivi, qualora non intervengano ulteriori disposizioni;
3. di comunicare le nuove tariffe a tutti i Comuni convenzionati e di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento unitamente al bilancio di previsione 2023-2025;
4. con voti unanimi favorevoli palesemente espressi per alzata di mano, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di consentire immediata certezza giuridica, necessaria in quanto l'approvazione del presente provvedimento è propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, per il quale è previsto il deposito in tempi brevi;
5. di dare evidenza al fatto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale, ai sensi dell'art. 183 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 (ricorso alternativo col precedente).

---oooOooo---

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

Al presente verbale vengono uniti i pareri di regolarità tecnico amministrativa e contabile

Sottoscritto Digitalmente, Il Sindaco, Franco Bazzoli

Sottoscritto Digitalmente, Il segretario comunale, Vincenzo Todaro

Ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ai sensi dell'art. 183 comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, la presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo telematico del Comune per 10 giorni consecutivi.

Il Segretario comunale – Vincenzo Todaro (sottoscritto digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 82/2005, in originale archiviato digitalmente. Sostituisce il documento cartaceo e la firma Autografa.